



*Comunicazione e Relazioni Esterne
Relazioni con Media e Immagine*

Il Tar dà ragione a Regione Puglia e ASECO: entro l'anno partiranno i lavori di miglioramento dell'impianto

Bari, 11 aprile 2019 – Il Tribunale Amministrativo Regionale di Lecce ha respinto l'istanza depositata dai Comuni di Ginosa e Castellaneta e dalla Provincia di Taranto. ASECO, società controllata da Acquedotto Pugliese, può ora eseguire i lavori di miglioramento della struttura di compostaggio di Marina di Ginosa programmati sin dal 2016, per oltre 9 milioni di euro.

I lavori, finalizzati al miglioramento funzionale dell'impianto, consisteranno nella realizzazione di opere di copertura e confinamento delle parti attualmente scoperte, nonché di un avanzato sistema di captazione e purificazione d'aria con moderne strutture di filtrazione, in linea con quanto richiesto dall'ARPA Puglia.

Tali opere sono state autorizzate dalla Regione Puglia con determina dirigenziale n.179 del 1 ottobre 2018, che aveva recepito l'esito dei lavori di una Conferenza di Servizi protrattasi per circa due anni alla quale aveva partecipato anche il Comune di Ginosa.

Secondo le previsioni, le operazioni di svuotamento dell'impianto e di successiva cantierizzazione avranno inizio a partire dal 1 luglio prossimo. L'ultimazione dei lavori è prevista entro l'estate 2020.

ASECO sottolinea, altresì, che si tratta di lavori volti al miglioramento oggettivo e non all'ampliamento della struttura.

I **rifiuti in ingresso** all'impianto di Marina di Ginosa sono tutti compatibili con l'attività di compostaggio, che è ampiamente riconosciuto come il sistema virtuoso di chiusura del ciclo dei rifiuti organici. Esso è rispettoso dell'ambiente e contribuisce al miglioramento delle condizioni ambientali del territorio.